



Li, 04/04/2023

Protocollo, n°
 Risposta a nota del prof. n. 27155 del 13/03/2023 e
 prof. n. 32797 del 21/03/2023

Allegati n°

Oggetto: [ID: 9463] Parco agrovoltaiico denominato "LOTTO A2", della potenza elettrica pari a 63,86 MW, con sistema di accumulo da 50 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Brindisi.
Proponente: ALCYONE SOL S.r.l.
Parere Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

A mezzo Pec

Il presente documento viene trasmesso per via telematica, tramite PEC, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e artt. 47 e 48 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.ii
 - NON SEGUE CARTACEO -

p.c.

Alla Regione Puglia
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
 Direzione Generale Valutazioni Ambientali
 Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Al Comune di Mesagne
info@pec.comune.mesagne.br.it

L'impianto agrovoltaiico, riportato nella proposta progettuale in oggetto, sarà realizzato nel territorio del Comune di Mesagne, mentre il percorso del cavidotto interesserà il territorio dei Comuni di Mesagne e Brindisi per le opere di connessione alla stazione di "Brindisi Sud", in località "Cerrito".

Nello specifico, la proposta progettuale è localizzata in provincia di Brindisi e prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaiico costituito da un generatore fotovoltaico della potenza nominale di 63,86 MW_p e un sistema di accumulo di 50 MW - 200 MWh, ubicati nel Comune di Mesagne (BR); e da relative opere di vettoriamento dell'energia elettrica, impianti di utenza per la connessione alla RTN e Sottostazione Elettrica Utente (SSEU) di elevazione M.T./A.T., ricadenti in gran parte nel Comune di Brindisi (BR).

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica di 108.645 MWh/anno (primo anno di esercizio) a fronte della potenza nominale di 63,86 MW_p.

Il numero assegnato alla soluzione di connessione alla RTN fornita da Terna S.p.A. (codice pratica MYTERNA) è n. 201900216.

Descrizione dei principali componenti dell'impianto agrovoltaiico

In merito alle opere ricadenti nel territorio del Comune di Brindisi, si riportano le principali caratteristiche dei componenti tecnologici di vettoriamento dell'energia utili ai fini della formulazione del parere di competenza.

Dati catastali

- Elettrodotto: Foglio 188, 186, 170
- Riferimenti Catastali (Stallo AT): Foglio 177 p.lle 105 - 103
- Stazione Terna Brindisi -Sud: Foglio 177 Brindisi P.lla 404.

Elettrodotto di vettoriamento dell'energia

Il percorso del cavidotto attraversa il territorio del Comune di Mesagne e di Brindisi secondo il seguente tracciato: il primo tratto ricade nel territorio del Comune di Mesagne, il secondo tratto, di circa 90 m, percorre la SP a confine tra i due comuni (Mesagne e Brindisi), il terzo tratto attraversa il territorio di Brindisi, per circa 422 metri, il quarto tratto,

per circa 510 metri, ricade nel territorio del Comune di Mesagne, ed infine l'ultimo tratto attraversa il territorio del Comune di Brindisi fino alla stazione Terna, per circa 9700 metri. Pertanto, il tratto ricadente nel territorio del Comune di Brindisi è pari a oltre 10 chilometri.

Tra l'impianto e la sottostazione d'utenza sarà realizzato un cavidotto interrato in M.T. su trincea, il cui tracciato ripercorre l'estremità delle viabilità esistenti. Il superamento delle interferenze con il reticolo idrografico sarà eseguito mediante l'utilizzo della tecnica TOC, come riportato negli elaborati tecnici (Documentazione specialistica).

L'impianto prevede, altresì, la realizzazione di un elettrodotto: V1, di una potenza massima in transito pari a circa 52,67 MW, per il vettoriamento dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico verso la SSEU; e V2, di una potenza massima in transito pari a circa 50 MW, per il vettoriamento dalla RTN al sistema di accumulo. Dunque, il collegamento elettrico dalla Cabina di Smistamento CSM alla SSEU sarà realizzato mediante elettrodotto interrato con tensione di esercizio 30 kV, in cavo tipo ARE4H5(AR)E 18/30 kV - alluminio - 3x(3x1x500) mm² per una tratta di circa 11100 metri, di cui circa 10200 metri ricadente nel comune di Brindisi. Per le condutture in cavo in M.T. a 30 kV, salvo casi di attraversamenti particolari, è prevista la posa direttamente interrata ad una profondità media di 1,2 metri, attraverso l'utilizzo di cavi del tipo ARE4H5(AR)E 18/30 kV in alluminio. Ulteriormente, lungo tutti gli scavi che ospitano le condutture in M.T. a 30 kV è prevista la posa di una corda in rame nudo da 50 mm² per il collegamento degli impianti di terra di tutte le aree e Cabine tra loro e alla maglia di terra della SSEU.

Per la trasformazione della tensione dalla M.T. (30 Kv) alla A.T. (150 Kv- tensione di consegna lato TERNA S.p.A.) è prevista la realizzazione di una Sottostazione elettrica utente 30/150 Kv, ubicata in terreno agricolo della proponente nel territorio del Comune di Brindisi, nelle vicinanze della Stazione Elettrica RTN "BRINDISI SUD".

I principali dati geometrici relativi alla Sottostazione sono:

- Area occupata dalla Sottostazione: 2.880 m²;
- Forma: rettangolare;
- Dimensioni: 48 m x 60 m;
- Area edificio locali tecnici: circa 100 mq.

Connessione alla rete elettrica

Tra la stazione d'utenza e la Stazione elettrica RTN "BRINDISI SUD" sarà realizzato con cavidotto interrato in Alta Tensione.

L'elettrodotto interrato a 150 Kv sarà realizzato impiegando un cavo tipo XLPE 150 kV - alluminio - 3x1x1.600 mm². I cavi verranno posati all'interno di una trincea profonda circa 1,5 m secondo la posa di cavo A.T. a 150 kV interrato in strada sterrata o terreno agricolo, la cui sezione misura m 0,70 x 0.56. Il collegamento interno alla Stazione RTN sarà in antenna da 150 kv.

Non è previsto il ricorso al sistema della perforazione teleguidata (Directional Drilling) dal momento che non sono previsti né attraversamenti trasversali di sedi stradali (le sedi stradali saranno della tipologia sterrata e saranno interessate solo da pose eseguite lungo la direzione longitudinale di sviluppo delle stesse), né attraversamenti di canali irrigui o reti idriche, gas o di telecomunicazione.

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA:

- che il cavidotto interrato ricade:
per il PRG adeguato al PUTT/p: zona "E" agricola art. 48 delle NTA;

Ambiti Territoriali Distinti:

interseca 6 corsi d'acqua episodici ricadendo:

- in parte nelle Emergenze idrogeologiche (nell'area di rammagliamento annessa idrologia secondaria) art.3.08

NTA PUTT/p;

- in parte in area di pertinenza corsi d'acqua sia episodici, sia primari (acque pubbliche) art.3.08 NTA PUTT/p (Fiume Grande e Foggia di Rau);

- in parte in area annessa a Boschi e macchie ed aree naturalistiche art.3.10 NTA PUTT/p.

Ambiti Territoriali Estesi:

- minor parte ambito "C" valore Distinguibile;
- piccola parte ambito "A" valore Eccezionale;
- maggior parte ambito "D" Valore Relativo.

- che la stazione utenza (condivisa) ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA

Ambiti Territoriali Distinti: in area annessa a aree naturalistiche (Parco Regionale Bosco di S.Teresa-Lucci-Colemi approvato con Delibera G.R. 1760 del 22/12/2000 LR19/9) art.3.11 NTA PUTT/p.

Ambiti Territoriali Estesi: "D" valore relativo, solo in minima parte.

INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

Dall'analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- Ex SS605 (Mesagne - Sandonaci)
- SP80. Nel dettaglio, il cavidotto segue sulla strada esistente SP80 per due tratti il percorso adiacente i corsi d'acqua episodici affluenti del canale "Foggia di Rau", (tratto ricadente sul Foglio 179 e Foglio 186).
- Corso d'acqua episodico affluente del canale "Foggia di Rau"
- Corso d'acqua episodico affluente del canale "Foggia di Rau"
- Corso d'acqua primario canale "Foggia di Rau" - Tratto di percorso parallelo all'alveo
- Corso d'acqua episodico affluente del canale "Foggia di Rau"
- Corso d'acqua primario canale "Foggia di Rau" - Tratto di percorso parallelo all'alveo
- SP82
- Strada comunale per Specchia
- Strada per Cerrito
- Corso d'acqua episodico affluente di "Canale Cillarese"
- Corso d'acqua episodico affluente di "Canale Cillarese".

OSSERVAZIONI

Sotto il profilo urbanistico, ai sensi dell'art. 3.08 delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p ("Nell'area di pertinenza...a. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...comportino le sole trasformazioni...3.infrastrutture a rete non completamente interrata e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo..."), e in riferimento all'analisi delle interferenze rilevate, la realizzazione dei collegamenti mediante elettrodotti di vettoriamento dell'energia completamente interrati ad una profondità di circa due metri, richiedono analisi geologiche del sito più approfondite. Tuttavia, dalla disamina della documentazione grafica e testuale non è stato possibile desumere le caratteristiche geologiche del sito, e dunque, se gli stessi interventi possono essere compatibili con le prescrizioni di base Corsi d'acqua.

Ulteriormente, si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.10 - "Nell'area annessa...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedono la formazione di:...2. infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico del sito...";
- art. 3.11 - "Nell'area annessa...a. non sono autorizzabili piani e/o progetti comportanti nuovi insediamenti residenziali o produttivi; b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco/macchia ed il suo intorno diretto...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedono la formazione di:... infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico del sito...".

Tuttavia, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di "Boschi e Macchie" (art. 3.10) e "Beni Naturalistici" (art. 3.11).

Inoltre, si evidenzia la previsione di **ulteriore consumo di suolo agricolo** dovuto alla realizzazione della Sottostazione Elettrica Utente (SSEU), finalizzata alla trasformazione della tensione da M.T. a A.T. per la connessione dell'impianto di produzione alla RTN, prevista su area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona E, parti del territorio destinate ad usi agricoli. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che disciplina gli interventi ammessi in zone agricole, si evidenzia la non compatibilità della destinazione d'uso urbanistica, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta **parere non favorevole**.

La Dirigente
del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
arch. Marina CARROZZO

